

TOBIN TAX LIGHT SUI CERTIFICATI

Partirà dal 1 luglio e graverà in maniera marginale sulle transazioni in certificati.

Chiarita ufficialmente la definizione di nozionale

A partire dal 1 marzo, tutte le transazioni finanziarie di acquisto di azioni italiane di società con capitalizzazione non inferiore a 500.000 euro, alle quali non fa seguito la vendita entro la stessa seduta di negoziazione, ovvero non in intraday, sono soggette all'applicazione della Tobin Tax. La tassazione è pari allo 0,12% del controvalore investito (0,10% dal 2014) e viene prelevata direttamente dall'intermediario soltanto all'acquirente. Per i certificati di investimento, dopo la proposta avanzata dall'Associazione degli Emittenti di Certificati e Prodotti di Investimento (ACEPI), integralmente accolta dal Ministero dell'Economia, si è finalmente in grado di definire quali saranno i criteri di determinazione del prelievo e su quali tipologie di strumento finanziario andrà a gravare. L'introduzione della Tobin Tax sui certificati di investimento, in quanto assimilabili a strumenti derivati, avverrà a partire dal prossimo 1 luglio e riguarderà esclusivamente i certificati che hanno per sottostante azioni italiane o panieri di queste, o indici la cui prevalenza di azioni italia-

ne sia di almeno il 50% (il FTSE Mib). Il criterio prevalente è pertanto la residenza dell'azione sottostante e non quella dell'emittente o del mercato di quotazione. Per far luce definitivamente e in maniera inequivocabile sull'effettiva incidenza della Tobin Tax sulle transazioni in certificati, ci siamo rivolti nuovamente alla Prof.ssa Giovanna Zanotti, Segretario Generali di ACEPI.

CJ: A distanza di qualche settimana dall'ultima nostra conversazione, siamo costretti a tornare sull'argo-

CERTIFICATI CHE PAGANO LA TOBIN TAX DAL 1 LUGLIO 2013

SOTTOSTANTE		
	azione italiana quotata in Italia con capitalizzazione superiore a 500 mln	SI
	azione italiana quotata in Italia con capitalizzazione inferiore a 500 mln	NO
	azione italiana quotata all'estero con capitalizzazione superiore a 500 mln	SI
	azione italiana quotata all'estero con capitalizzazione inferiore a 500 mln	NO
	azione estera	NO
	indice italiano	SI
	indice estero con peso azioni italiane superiore al 50%	SI
	indice estero con peso azioni italiane inferiore al 50%	NO
	tasso di cambio	NO
	tasso di interesse	NO
	commodity	NO

FONTE CERTIFICATI E DERIVATI

SCOPRI QUANTO PAGHI

Certificato	Sottostante	80 certs	400 certs	800 certs	8000 certs
BONUS ACQUISTATO/VENDUTO A 100 EURO SU..	azione italiana quotata in Italia con capitalizzazione superiore a 500 mln	0,10 €	0,5 €	1 €	10 €
	azione italiana quotata in Italia con capitalizzazione inferiore a 500 mln	0 €	0 €	0 €	0 €
	azione italiana quotata all'estero con capitalizzazione superiore a 500 mln	0,10 €	0,5 €	1 €	10 €
	azione italiana quotata all'estero con capitalizzazione inferiore a 500 mln	0 €	0 €	0 €	0 €
	azione estera	0 €	0 €	0 €	0 €
	indice italiano	0,015 €	0,075 €	0,15 €	1,50 €
	indice estero con peso azioni italiane inferiore al 50%	0 €	0 €	0 €	0 €
	tasso di cambio	0 €	0 €	0 €	0 €
	tasso di interesse	0 €	0 €	0 €	0 €
	commodity	0 €	0 €	0 €	0 €

L'importo aumenta di 5 volte se il certificato è quotato OTC

FONTE CERTIFICATI E DERIVATI

mento Tobin Tax. La proposta avanzata dall'Associazione, in merito al concetto di nozionale per certificati e covered warrant, è stata accolta integralmente dal Ministero dell'Economia. A questo punto si può quindi ufficialmente delineare il criterio di applicabilità dell'imposta. Prof. ssa Zanotti, può aiutarci a riassumere cosa deve aspettarsi un investitore che sceglie di acquistare un certificato?

“Nel decreto attuativo della FTT emanato ha prevalso un criterio di uniformità e semplicità. In accordo a quanto chiesto anche da ACEPI nel documento di consultazione inviato al MEF in risposta alla consultazione pubblica, l'applicazione dell'aliquota prevista già nella legge approvata lo scorso Dicembre, avverrà sul controvalore negoziato. Ovvero i risparmiatori pagheranno un'aliquota calcolata su un ammontare definito dal prodotto tra il prezzo del Certificato e il numero di Certificati oggetto di negoziazione. Questo varrà per tutte le categorie di Certificati che hanno come sottostante azioni italia-

ne o indici con prevalenza di azioni italiane (più del 50%). La tassa dovrà essere pagata indipendentemente dal mercato in cui viene effettuata la transazione, dall'emittente, e dalla residenza dell'investitore. Ciò che conta è la “residenza del sottostante”. Quindi saranno soggetti alla FTT i Certificati emessi da qualsiasi emittente se sottostanti azioni italiane. I certificati negoziati su un mercato (e questo vale per tutti i derivati) saranno soggetti ad una aliquota ridotta di 1/5 rispetto ai Certificati negoziati OTC. Questo come riconoscimento della maggiore liquidità e tracciabilità delle operazioni sui mercati.

Lo sforzo di ACEPI nel partecipare alle consultazioni aperte dal Ministero è stato quello di arrivare ad una soluzione applicativa della tassa che fosse semplice e coerente con le modalità di funzionamento del mercato. Riteniamo che la soluzione raggiunta sia soddisfacente e, nonostante le tasse non siano mai “amate”, non troppo onerosa almeno in termini di procedure implementative e di modalità di calcolo per gli investitori.”

BLOOMBERG LA PIATTAFORMA PER I VOSTRI CERTIFICATI

La nuova piattaforma Bloomberg per i prodotti strutturati vi aiuterà a posizionarvi in termini di massima visibilità e flessibilità per poter effettuare le decisioni strategiche più appropriate. Sfruttate la velocità e la versatilità dei nostri motori di ricerca per identificare e confrontare prodotti disponibili nei principali mercati europei retail di prodotti strutturati. Utilizzate le approfondite risorse dati e la flessibilità funzionale della nostra piattaforma per strutturare i vostri derivati e determinare i giusti prezzi nelle vostre negoziazioni.

- » Ricerca prodotti e dati master per oltre un milione di prodotti: per identificare gli strumenti più adeguati alla vostra specifica strategia
- » Accesso a panoramiche di mercato, volumi di trading e nuove tematiche
- » Strumenti di pricing e analisi dei mercati secondari
- » Simulazione degli scenari di rischio per portafogli contenenti prodotti strutturati
- » Strumenti di screening per volatilità, dividendi e altre funzioni

Per maggiori informazioni, contattateci all'indirizzo bbgderivs@bloomberg.net

Bloomberg